

# Le Camere di commercio? Appese al registro imprese

Così l'anagrafe digitale delle aziende ha salvato gli enti dallo smantellamento  
In via Calvi confronto tra conservatori e giudici: il futuro è sempre più online

«Opinabile». Il segretario generale della Camera di commercio di Mantova, Marco Zanini, non le manda a dire. La riforma della pubblica amministrazione, che impone la compressione delle Camere da 105 a non più di 60, salvando soltanto quelle larghe almeno 75mila imprese, non gli va giù. Adottare un criterio banalmente numerico, invece che tener conto della qualità delle singole gestioni, è una scorciatoia tanto facile quanto ingenua. Fortuna che, in linea di principio, la riforma imbocca la traiettoria giusta, camminando sul filo teso tra digitalizzazione e semplificazione amministrativa. Appunto. Sono vent'anni che le Camere di commercio gestiscono il Registro imprese (in principio erano le cancellerie commerciali dei tribunali), ovvero l'anagrafe territoriale delle aziende. È molto altro ancora. Sostiene Zanini che a scoraggiare lo smantellamento tout court delle Camere siano stati proprio i Registri, l'impossibilità di trasferire un patrimonio così radicato di conoscenze e relazioni territoriali.

«Un fiore all'occhiello di tutto il sistema camerale» scandisce il presidente di via Calvi, Carlo Zanetti a proposito dei Registri, che manterranno la loro centralità anche dopo il processo di riforma. Processo «non sempre razionale negli accorpamenti» punge pure Zanetti che, a margine dell'incontro, a domanda risponde: «Se anche per le Camere di commercio, come già per le prefetture, la riforma si risolverà in nulla? Può darsi». Il ma-



Il confronto sui Registri imprese si è svolto nella sala Lune e Nodi di Palazzo Andreani

(foto Bassi)

trimonio con Cremona può attendere. L'incontro in questione, il quinto organizzato a Mantova dove tutto ha avuto inizio, ha messo a confronto conservatori e giudici dei Registri della Lombardia: ai primi, scelti tra i dirigenti delle Camere, spetta la tenuta (così a Elena Spagna per via Calvi), ai secondi, designati dai tribunali, tocca la vigilanza (così per Laura De Simone). E con la riforma s'irrobustirà il coordinamento del ministero dello Sviluppo Economico, rappre-

sentato ieri da Marco Maceroni. Che il Registro non sia riducibile soltanto a uno strumento di pubblicità legale lo testimoniano la legge sulle pmi innovative e il ddl sulla concorrenza: start up e srl semplificate potranno saltare il passaggio dal notaio e iscriversi direttamente in Camera di commercio.

E se Rossella Pulsoni, coordinatrice della Consulta dei conservatori delle Camere di commercio lombarde, insiste sul «piccolo esempio di modernità

e innovazione» rappresentato dai Registri, ponendo l'esigenza di una maggiore uniformità nella tenuta e nella vigilanza, il direttore generale di Infocamerale (braccio tecnologico delle Camere di commercio) Paolo Ghezzi mostra il rovescio della medaglia, la faccia in ombra del Paese arretrato: due imprenditori su quattro dicono che Internet non gli serve. Il problema è culturale.

Igor Cipollina

GRUPPO EDITORIALE

**➔ CAMERA DI COMMERCIO****Registro imprese, giudici a confronto**

La Camera di commercio di Mantova ospiterà nella sua sede storica, palazzo Andreani, domani dalle 10, un importante incontro tra i vertici camerali lombardi, i giudici di molte città e il direttore della divisione Registro imprese del ministero dello sviluppo economico. Sarà il presidente Carlo Zanetti (nella foto), insieme al segretario Marco Zanini e alla dirigente Elena Spagna, a dare il benvenuto a quaranta ospiti. Strettamente connesso alla vita economica, imprescindibile strumento di

conoscenza, il Registro imprese negli anni ha acquisito una crescente centralità, ben oltre la sua funzione di pubblicità legale e il legislatore ne ha via via arricchito i compiti, mostrando di credere nella sua qualità e nel suo ruolo servizio al mercato e alle Pubbliche Amministrazioni. L'incontro di Mantova, promosso da Unioncamere Lombardia e giunto alla 5ª edizione, costituisce una best practice nel panorama nazionale nella collaborazione istituzionale tra sistema camerale e giudici.